

L'acquisizione ha un valore di 327 milioni di dollari

Sigma-Tau in Usa

Acquisite 4 attività dalla Enzon

La società farmaceutica italiana Sigma-Tau ha raggiunto un accordo con l'americana Enzon pharmaceuticals, quotata al Nasdaq, per l'acquisizione del suo business farmaceutico per 300 milioni di dollari più una somma ulteriore, fino a 27 milioni di dollari, al raggiungimento di obiettivi concordati. Enzon riceverà, per 5 anni, anche royalties dal 5 al 10% sulle vendite nette incrementali rispetto a quelle del 2009, dei quattro prodotti farmaceutici di Enzon ceduti a Sigma-Tau.

Sigma-Tau è un'azienda farmaceutica internazionale «science based» a capitale interamente italiano, attiva nella ricerca di nuovi farmaci e specializzata, tra l'altro, nello sviluppo e la commercializzazione di medicinali per ma-

lattie rare. Questa acquisizione permetterà l'ulteriore espansione di Sigma-Tau negli Stati Uniti e in nuove aree terapeutiche.

«A seguito della vendita delle attività Enzon al gruppo Sigma-Tau», ha commentato Alex Denner, Chairman di Enzon, «è nostra intenzione concentrarci sulla pipeline di ricerca e sullo sviluppo della nostra piattaforma tecnologica e sul royalty business. Inoltre il cda valuterà la possibilità di redistribuire agli azionisti la maggior parte del valore della vendita dei nostri asset».

Per Claudio Cavazza, presidente del gruppo italiano, «Sigma-Tau è specializzata nel fornire nuove soluzioni terapeutiche a pazienti affetti da importanti patologie. Con l'acquisizione di questo ramo d'azienda della En-

zon, aumentiamo la nostra presenza nell'ambito della cura delle malattie rare attraverso farmaci di grande qualità, frutto di un'eccellente attività di ricerca. Ci apprestiamo, quindi, a continuare il lavoro di Enzon in un ambito, quello delle malattie rare, che per un'industria farmaceutica è fonte di grandi stimoli».

Il gruppo Sigma-Tau ha sede a Pomezia (Roma) e filiali in Francia, Svizzera, Belgio, Olanda, Portogallo, Germania, Regno Unito, Stati Uniti e India, così come in Spagna e Sudan, dove è presente con due stabilimenti produttivi. Il gruppo vanta oltre 2.300 dipendenti e un crescente network di licenziatari a livello mondiale. Nel 2008 ha raggiunto un fatturato di oltre 613 milioni di euro, riproduzione riservata

